

Mittente	Zazzaroni Paolo	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	2/1/1646	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Verona	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	In questa settimana, mi sfacendo totalmente da i consigli		
Contenuto	<p>Nella corrente settimana Zazzaroni si impegnerà a comporre la canzone richiestagli dall'Aprosio [per essere stampata nel libro di quest'ultimo 'Lo scudo di Rinaldo': cfr. lettera dello Zazzaroni all'Aprosio del 17 dicembre 1645] e avrà cura di "insinuare" in essa – come accennatogli dallo stesso Aprosio – quei "motivi di lode ... intorno dell'opera stampata e da stamparsi" [forse di Tommaso Spinola Marmi figlio di Giuliano: padre e figlio sono celebrati appunto nella canzone (poi divenuta 'ode') inserita nella definitiva stampa dello 'Scudo']. Sembra però che la canzone sia stata già terminata dallo Zazzaroni che in questa stessa lettera afferma più avanti che "il signor Sacramoso [Sagramoso Sagramosi] ne vive curioso, onde questa mattina gliela consegnerò per intenderne il di lui parere". Lo Zazzaroni ha ricevuto, inoltre, da pochissimo, un libro inviatogli dall'Illustrissimo [Giuliano] Spinola [si tratta forse di uno dei seguenti due libri (ambidue del 1646) di Tommaso Spinola: 'Vero ragguaglio di Tomaso Spinola Marmi della dimora fatta in Venetia dal sig. Giuliano suo padre ...', Milano, G. G. Como; ovvero 'Anatomia dell'invidia, trattenimento estivo', Venezia, Hertz].</p>		
Fonte	G. L. Bruzzone, Paolo Zazzaroni poeta veronese del Seicento, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona", CLXXXI, 2009, pp. 283-322, p. 306 (lettera XII)		
Compilatore	Giulietti Renato		